

PROSSIMI INCONTRI DEL COORDINAMENTO CRISTIANI PER LA PACE

L'ultimo giovedì del mese, **31 gennaio** 2008, 28 febbraio, 27 marzo, ore 20,30 presso Casa della Pace, contrà Porta Nova n. 2 a Vicenza. (N.B. attenzione alle date).

Pensiero del mese

Una resistenza nel segno dell'amore

Il Coordinamento cristiani per la pace cerca volontari per distribuire 50.000 copie della lettera aperta ai cristiani per domenica 27 gennaio all'uscita dalle messe: PASSA PAROLA.

Allegati:

1. il documento "una resistenza nel segno dell'amore" (vedi .pdf)
2. comunicato stampa del 18 gennaio;
3. modalità di diffusione;
4. presentazione del documento di F.M.

Notizie, appuntamenti, segnalazioni

1. L'ora dei laici: dalla Gaudium et Spes al convegno ecclesiale di Verona

Relatore Savino Pezzotta, venerdì 25.01.08 ore 20,45, Il Concilio davanti a noi, Chiesa di S. Pietro Apostolo, Trissino

Venerdì 8 febbraio 2008 laboratorio coordinato da don Matteo Pasinato teologo.

Info: ilconciliodavantiano@hotmail.it tel. 0445-962136 .

2. Vicariato di Valdagno – mercoledì 30 gennaio ore 20,30, parrocchia di S. Clemente a Valdagno, Veglia di preghiera per la pace, ottava tappa del cammino diocesano promosso dal Coordinamento dei cristiani per la pace.

Info e prenotazioni per altri vicariati: Paolo Fin fam.fin@tiscali.it

3. Il 30 gennaio 1948 il Mahatma Gandhi veniva assassinato.

Mercoledì 30 gennaio alle ore 20,30 presso i Missionari Saveriani, in Viale Trento 119 a Vicenza, serata di riflessione-approfondimento-commemorazione sulla figura di Gandhi, profeta della nonviolenza e dei diritti civili. - info: mirvicenza@fastwebnet.it

4. Niente è come sembra – Fattoria Artistica Antersass, Fronte della Cultura, Biblioteca Civica:

Franco Battiato conversa con Alberto Peruffo e proiezione del film – venerdì 1° febbraio, ore 21,00 cinema di S. Pietro di Montecchio M. - www.antersass.it/passocofine

5. Training di formazione nonviolenta dei volontari dell'Operazione Colomba della Comunità Papa Giovanni XXIII per interventi in Uganda, Palestina, Israele, Kosovo: Vicenza (luogo da definire) 8 e 9 febbraio – rif. Galvan Cristian galcri73@libero.it

6. Fame e abbondanza nel mondo in contrasto con l'esigenza dell'Eucaristia

Relatore P. Alex Zanotelli, missionario comboniano – 26 .02.08 ore 20,30 - c/o Missionari Saveriani viale Trento 119 – Vicenza – info 0444/288399 - Iniziativa proposta da Centro Missionario Diocesano e Missionari Saveriani.

7. Vicenza – venerdì 29 febbraio – via crucis cittadina itinerante

Oltre a contribuire anche quest'anno alla via crucis di Aviano, chi è interessato a collaborare alla preparazione di una via crucis a Vicenza contatti Fr. Antonio Santini cell. 349/ 2227403.
Informazioni sul percorso nell'incontro del 31 gennaio e, successivamente, sul sito.

Contribuisci anche tu a diffondere questa newsletter.

Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono da elenchi e servizi di pubblico dominio, oppure sono stati inseriti su esplicita richiesta degli interessati.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, potete richiedere la cancellazione del vostro indirizzo inviando una e-mail con oggetto "cancellazione" a famigliepace@netsons.org

2. comunicato stampa

DI FRONTE ALL'IDOLO MILITARE: UNA RESISTENZA NEL SEGNO DELL'AMORE

Il Coordinamento cristiani per la pace cerca volontari per distribuire 50.000 copie della lettera aperta ai cristiani per domenica 27 gennaio all'uscita dalle messe: passa parola

Vicenza, 18 gennaio 2007

Benedetto XVI nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2008 ha affermato: *"...si deve registrare con rammarico l'aumento del numero di Stati coinvolti nella corsa agli armamenti... È veramente necessaria in tempi tanto difficili la mobilitazione di tutte le persone di buona volontà per trovare concreti accordi in vista di un'efficace smilitarizzazione, soprattutto nel campo delle armi nucleari"*.

Come le persone di buona volontà di Vicenza possono contribuire a questa smilitarizzazione?

Il Coordinamento Cristiani per la Pace propone **"Una resistenza nel segno dell'amore"**.

Nel documento il coordinamento afferma che "nessuna guerra è giusta, nessuna guerra è umanitaria, nessuna guerra è intelligente e che la guerra preventiva è una perversione politica contemporanea" e che *"È necessario ancora una volta dichiarare: la corsa agli armamenti è una delle piaghe più gravi dell'umanità e danneggia in modo intollerabile i poveri; e c'è molto da temere che, se tale corsa continuerà, produrrà un giorno tutte le stragi, delle quali va già preparando i mezzi"* (Gaudium et Spes 81).

"Il Vangelo – continua il documento - non ci concede deroghe alla lotta fatta solo con le armi dell'amore e della nonviolenza e crediamo che la Chiesa di Vicenza abbia oggi un'opportunità storica e un serio impegno morale: testimoniare l'Amore di Dio per gli uomini attraverso l'opposizione totale e netta alla costruzione della nuova base degli U.S.A al "Dal Molin" (e in ogni altro luogo)".

26 erano le persone che nel novembre 2006 al Patronato Leone XIII avviarono il percorso di discernimento "a partire dalla questione Dal Molin", da allora sono stati **migliaia** di "quaderni per la pace" distribuiti, **8 le veglie** di preghiera itineranti organizzate, **2** gli incontri del coordinamento con il Vescovo, **12 i gruppi e le associazioni** che ora promuovono il coordinamento cristiani per la pace, fra questi l'ass. Giovanni XXIII, l'Agesci Vicenza-Berica e le Acli provinciali. E sono diventati ben **77 i preti e le suore** che hanno sottoscritto l'appello a Costa.

Ad un anno dalla prima lettera aperta ai cristiani della diocesi sulla base Usa dal Molin, domenica mattina **27 gennaio** verranno distribuite all'uscita delle messe domenicali in tutta la diocesi **50.000** copie del documento "Una resistenza nel segno dell'amore". Per questo **il coordinamento cerca volontari** che possono sottoscrivere il form sul sito www.famigliepace.netsons.org **per raggiungere il maggior numero delle 23 parrocchie di Vicenza e delle altre 233 presenti in diocesi. Nel sito le indicazioni per le modalità di distribuzione con l'attenzione di informare i parroci che il documento è già stato presentato al Vescovo lo scorso 28 dicembre.**

L'iniziativa è stata presentata oggi a Vicenza nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato il **teologo don Carlo Molari**, che ha affermato: "c'è oggi un'energia nuova che diffonde strutture di fraternità e condivisione; ci sono delle qualità umane che devono fiorire e non ci sono le condizioni per farle fiorire. L'azione di Dio, fin da Gesù, può esprimersi in modo nuovo. Oggi l'umanità sta attraversando un passaggio di questo tipo. Questo può realizzarsi solo attraverso l'intreccio di più persone che costruiscono forme nuove di fraternità e condivisione. Solo così si può fermare la forza della violenza. Tutto questo confluisce in uno stile nuovo di umanità".

"Questo non solo – ha continuato - è possibile, ma è necessario e questo avviene solo con scelte concrete. Diffondere dinamiche opposte a quelle del male è urgente. A livello mondiale magari non possiamo provocare inversioni che cambiano il corso della storia in tempi immediati, ma le scelte quotidiane e concrete possono screditare e annullare queste tendenze. La profezia di Gesù è la possibilità di sperare ancora per questo impegno, la nostra generazione può essere accusata di silenzio colpevole".

info: www.famigliepace.netsons.org

richiedi di ricevere la newsletter del coordinamento a: famigliepace@netsons.org

3 . Modalità di diffusione

- **Domenica 27 gennaio** verrà effettuata una distribuzione del documento a mezzo volantino nel maggior numero di parrocchie possibili, all'esterno delle chiese , dopo le messe;
 - i volantini si possono ritirare presso il proprio referente vicariale (consulta il sito) oppure a **Vicenza** (zona Villaggio del Sole) in via Colombo n. 49, piano terra, suonare il campanello negli orari che verranno aggiornati nel sito. Eventualmente telefonare a Gigliola (lasciare un messaggio in segreteria telefonica) tel. 0444 288094;
 - nel sito www.famigliepace.netsons.org è stato inserito un file con l'elenco di tutti i vicariati, di tutte le parrocchie delle diocesi, e uno spazio per le parrocchie in provincia ma non della diocesi di Vicenza;
 - le persone disponibili a ritirare e a distribuire i volantini dovranno accedere al sito e compilare questi campi in corrispondenza della parrocchia scelta: Cognome, Nome, telefono, e-mail, n. di volantini richiesti. Il primo che si iscrive farà da riferimento per la propria parrocchia; gli altri che si aggiungeranno potranno costruire una piccola rete, almeno per la distribuzione in più messe o per iniziative di sensibilizzazione nei gruppi;
 - invitiamo ad iscriversi quanto prima; gli ultimi a farlo saranno i primi a rischiare di trovarsi...senza!
 - **N.B. recapiti vicariali:** per facilitare il ritiro dei volantini sollecitiamo chi può a rendersi disponibile come recapito vicariale ritirando un numero significativo di volantini facilitando così (fino a esaurimento) la distribuzione nella propria zona;
 - **N.B. recapito per il vicariato urbano:** è il più numeroso, individuarlo aiuterebbe a distribuire il carico di lavoro;
 - **indicazioni per i volontari che effettueranno il volantinaggio:**
 1. leggere attentamente il documento;
 2. una copia del documento dovrà essere consegnata e presentata preventivamente al parroco, con preghiera di inserire l'avviso nel foglio settimanale e di condivisione nel consiglio pastorale nei gruppi;
 3. il parroco verrà informato dal volontario che il coordinamento dei cristiani per la pace ha presentato questo documento al Vescovo il 28 dicembre chiedendo di poterlo presentare in un incontro del Consiglio Pastorale Diocesano e la pubblicazione sul settimanale "La Voce dei Berici";
 4. la distribuzione del documento alle porte delle chiese o su suolo pubblico verrà effettuata alla fine delle messe domenicali del 27 gennaio; per le parrocchie del comune di Vicenza il coordinamento provvederà, se necessario, ad effettuare un'unica comunicazione alle competenti autorità civili;
 5. altro materiale: chi lo desidera potrà stampare qualche copia dell'elenco dei sacerdoti/religiosi/e che hanno sottoscritto l'appello a Costa, l'ultima newsletter del coordinamento, i quaderni della pace (www.famigliepace.netsons.org)
 - **E' incoraggiata la sottoscrizione del documento**
 - da parte di altri gruppi, sia a livello locale che nazionale;
 - da parte di singoli
- (dal 27 gennaio per entrambi verrà aperto un apposito link nel sito).**

4. Presentazione documento “una resistenza nel segno dell’amore” del coordinamento cristiani per la pace di Vicenza – gennaio 2008.

A cura di Francesco Maule (duealiblu@libero.it)
per coordinamento cristiani per la Pace, 8 gennaio 2008.

Il documento è il frutto:

1. Di un percorso di riflessione, preghiera, discernimento, confronto, azione concreta in relazione alla nuova base USA al Dal Molin, iniziato fin dalla fine del 2006. (Vedi quaderni della pace¹). La scorsa estate è emersa l'esigenza di una chiara presa di posizione come cristiani e cittadini della città e provincia di Vicenza, con la necessità di esplicitarla.
2. Di un processo di condivisione, scrittura collettiva, metodo partecipativo di stesura. È unione di diverse sensibilità e linguaggi. C'è stato un intenso e proficuo scambio tra laici e laiche, presbiteri, religiosi.
3. Di un approccio teologico concreto, che tenta di coniugare l'analisi e le valutazioni di un problema concreto con le valutazioni emerse dalla frequentazione e ascolto della Parola di Dio. [cfr. Dupuis: circolo ermeneutico²].
4. Del “senso della fede” (*sensus fidei*), soprattutto dei laici, che impegnati nel mondo politico e della società civile vivono con estrema preoccupazione la progettazione della nuova base Usa a Vicenza. Il coordinamento tenta di fungere da “cassa di risonanza” di un sentire diffuso, che cerca chiarezza dentro su situazione di grande ambiguità, segretezza, estrema gravità (base di dissuasione nucleare?). Lo schieramento esplicito e aperto come cristiani vuole svincolarsi da paure di strumentalizzazioni (ecco lo specifico taglio “spirituale” del testo). Un forte e diffuso impegno dei cristiani può risultare la più alta forma di servizio che come credenti possiamo offrire alla città, già così paralizzata da contraddizioni e paure (anche del mondo istituzionale).

Alcuni riferimenti bibliografici:

- AA.VV., *Mai più la guerra, per una teologia della pace*, a cura di V. Savoldi, La Meridiana, Molfetta, 1998.
- AA.VV., *Ha ancora senso il Vangelo della pace?*, a cura di E. Balducci, Paoline, Roma, 1984.
- Martirani G., *La civiltà della tenerezza*, Paoline, Milano, 2003.
- Don Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*, LEF, Firenze, 1969.
- Massimo Toschi, *Come agnelli in mezzo ai lupi. Teologia e profezia della pace*, Emi, Bologna, 1995.
- C. Bonaiuti e A. Lodovisi (a cura di), *Le spese militari nel mondo: il costo dell'insicurezza*, Jaca Book, Milano, 2006.
- C. M. Martini, *Un grido di intercessione*, in ID., *Cammini di libertà*, EDB, Bologna, 1992. Pp. 75-85.
- Caritas Italiana, *Dal conflitto alla riconciliazione. Dieci parole per costruire la pace*, EDB, Bologna, 2005.
- Caritas Italiana, *Guerra alla finestra*, Il Mulino, Bologna, 2005.

¹ AA.VV., *Quaderno della pace n° 1*, a cura del gruppo Famiglie per la Pace, Vicenza, gennaio 2007.

AA.VV., *Quaderno della pace n° 2*, Vicenza, maggio 2007.

Per gli aggiornamenti, la storia e documenti vari i siti internet: www.nodalmolin.it; www.altravicenza.it; www.famigliepace.netsons.org

2 “L'esistenza cristiana è ovunque condizionata dal contesto storico in cui viene vissuta, con le sue componenti culturali, economiche, sociali, politiche e religiose. La teologia ermeneutica consisterà perciò in un progressivo e continuo va-e-vieni fra l'esperienza contestuale presente e la testimonianza dell'esperienza fondativa affidata alla memoria della tradizione della chiesa – e viceversa. Questo continuo andare-e-venire fra ‘contesto’ e ‘testo’, fra presente e passato, è ciò che riceve il nome di ‘circolo ermeneutico’. In realtà, non agisce qui una circolarità fra due membri, ma piuttosto una triangolarità e un'interazione di tre vertici: il ‘testo’ o il dato della fede, il ‘contesto’ storico concreto, e l'‘interprete’ odierno. [...]”

Il termine **testo** copre tutto ciò che va sotto il nome di ‘memoria cristiana’: la tradizione oggettiva fondata sulla scrittura sacra. Il **contesto** si riferisce alla realtà complessa che comprende aspetti socio-politici, economici, culturali e religiosi. Quanto all'**interprete**, non si tratta, a rigor di termini, del singolo teologo, ma della comunità ecclesiale cui questi appartiene e al cui servizio è collocato. Si tratta della chiesa locale, un popolo credente che vive la propria esperienza di fede. [...] Il triangolo ermeneutico fra testo, contesto e interprete consiste dunque nell'interazione fra la memoria cristiana, la realtà culturale circostante e la chiesa locale. Il contesto agisce sull'interprete sollevando questioni specifiche; esso influenza la precomprensione di fede con cui l'interprete legge il testo. Quest'ultimo agisce a sua volta sull'interprete, la cui lettura del testo fornirà un orientamento alla prassi cristiana. Come si può vedere, l'interazione fra testo e contesto, o fra memoria e cultura, ha luogo nell'interprete, e cioè nella chiesa locale”.

J. Dupuis, *Il cristianesimo e le religioni*, Queriniana, Bs, 2001. pp. 31-32.